

Giovedì 7 maggio 1998

6 l'Unità2

GLI SPETTACOLI

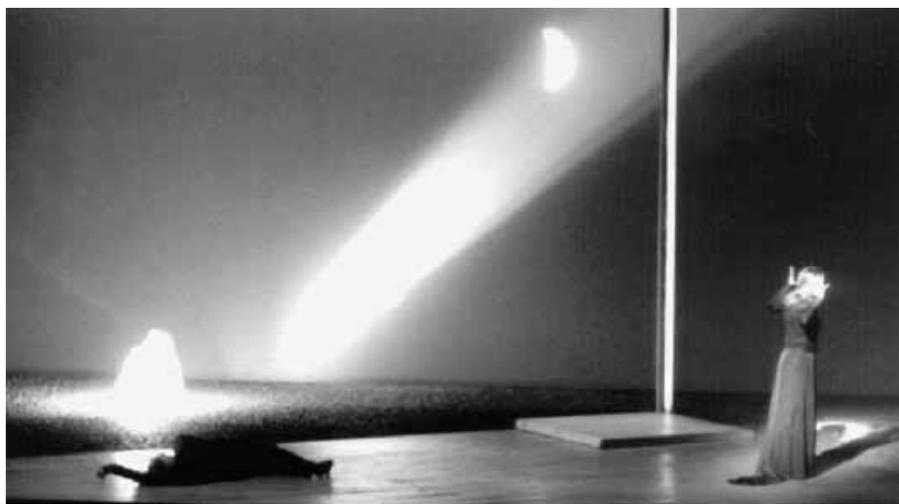
Gruppo della Rocca
Beckett
aspettando
Cipri
& Maresco

TORINO. In maggio, a teatro col maglione. Così infatti nel «cantiere» dell'ex Cinema Astra (al numero 6 di via Rosolino Pilo, quasi in Barriera Francia), dove dal prossimo anno «sorgerà» (è proprio il termine esatto...), la nuova sede del Gruppo della Rocca. Per ora i lavori sono ancora molto in corso... Muri scrostati, pavimenti ancora inesistenti e, in un lato della futura sala, per ora allo stato di «antro», su una sorta di piccola tribuna, alcune file di scomode poltroncine di plastica (circa 200 posti). Nell'«antro», non riscaldato da anni, un freddo cane, ma per non far battere i denti al «sofferente» pubblico, puntato verso quella che sarà la platea, una sorta di grosso «cannone a gas» che erutta fiammate calorifere, contenute dietro una fitta griglia di ferro. Verrà spento durante la rappresentazione, essendo troppo rumoroso, e allora il freddo prevarrà... Ci siamo attardati a descrivere l'insolito ambiente, perché, nel caso particolare, fa un tutt'uno con lo spettacolo in programma, che, vedi caso, s'intitola *Aspettando* (Suite per Godot); elaborazione drammaturgica dall'Opera di Beckett del giovane poeta, critico cine-teatrale ed era anche drammaturgo Gian Luca Favetto. Insomma un ambiente quanto di più beckettiano si possa immaginare...

La breve rappresentazione (circa un'ora e un quarto), si svolge quasi a contatto con gli spettatori; tanti, e soprattutto molti i giovani, in queste ultime serate di repliche (sino a domenica 10; ma verrà «ripresa», ci è stato detto, probabilmente in situazione ambientale meno, diciamo, «beckettiana»...). Di fronte all'improvvisata tribuna, una lunga pista sabbiosa e pietrosa, agiscono quattro attori, ai quali, verso il finale (di partita?), se ne aggiunge un quinto, che arriva, a mo' di «messenger» su un'assolutissima bicicletta. A metà della pista, l'immanicabile, emblematico albero scheletrico; «un salice piangente che ha finito di piangere», come borbotta uno dei personaggi di questa, indubbiamente suggestiva, «rivisitazione» beckettiana, messa in scena per la rigorosa regia di Giampiero Solari; scene di Gianni Carlucci, costumi di Meki Hanykova. La «chiave di volta» dello spettacolo (applauditissimo dal pubblico), ci è parsa essere la *clownerie*, del resto in piena sintonia con il «Godot» dell'autore irlandese. Ma nel caso di «Aspettando», Favetto e Solari, ottimamente assecondati dagli interpreti (Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Graziano Piazza, Beppe Rosso e Umberto Gillio), hanno pigiato o, se si preferisce «spremutato», dall'«Opera di Beckett», ammesso e concesso che vi sia ancora tanto «succo» da spremere, gli umori di un'aspra, ma anche tetra, a volte persino «compisciata» comicità, che ci ha ricordato certi «repellenti» personaggi e certe disastrose «atmosfere» alla Cipri e Maresco del *Totò che visse due volte*. Del resto non sono forse due autori molto vicini a Beckett?

Anche nello spettacolo del Gruppo, della Rocca infatti, le non molte battute, a volte smozzicate, a volte ancora gridate in un crescendo di esasperazione fonetica, scorrono o s'inceppano in una ripetitività ossessiva, scandita spesso da angosciosi silenzi... Quasi una muta *recherche* di una memoria irrimediabilmente perduta.

N. F.



Marco Caselli

A Ferrara «La donna del mare» di Ibsen con l'attrice francese e Philippe Leroy

Sanda, una sirena
alla corte di Wilson

Dominique Sanda e in alto l'attrice in «La donna del mare», in scena al teatro comunale di Ferrara, scritto da Susan Sontag diretto da Bob Wilson

FERRARA. Riveduto e corretto (politicamente corretto) dalla prolifica scrittrice, saggista e, all'occasione, cineasta nordamericana Susan Sontag, per la regia del famoso suo conterraneo Robert (o Bob) Wilson, ecco l'Henrik Ibsen della *Donna del mare* (1888), qui al Teatro Comunale, che celebra quest'anno il suo bicentenario. In evidenza nel cartellone i nomi dei due interpreti principali, i francesi Dominique Sanda e Philippe Leroy, che a questo hanno operato nel nostro paese, sia per lo schermo sia anche per la ribalta, senza perdere tuttavia il loro simpatico accento transalpino.

Per Susan Sontag, Ellida, la protagonista del dramma, non è soltanto una creatura inquieta e insoddisfatta (come non poche altre eroine del grande autore norvegese), che ha sposato senza amore il buon dottor Wangel, rimasto vedovo con due figlie ora cresciute, ed è attratta dal mare aperto (non dall'acqua stagnante del fiordo) come da uno spazio di libertà. Tra il realismo della situazione di base e le sue risonanze simboliche, favolistiche, sono queste ultime, infatti, a prevalere, nel testo della Sontag (che di molto sintetizza e rielabora quello originale, ed elimina un paio di personaggi maschili, uno almeno di essi non tanto marginale) come pure nella rappresentazione. Ellida è, qui, una sirena sottratta al suo elemento, o la donna-foca (il cortese lettore è pregato di non lasciarsi andare a facili giochi di parole), di cui parla una leggenda nordica, puntualmente evocata. Rispetto a Ibsen, il cambiamento più drastico si avverte comunque nel finale: Ellida respinge, sì, lo Sconosciuto al quale un tempo si è legata, e che, riapparso, la sollecita a seguirlo in una vita alla ventura; e accetta, o così sembra, di rimanere sotto il tetto coniugale. Ma medita, a mezza bocca, un atto cruento e una fuga solitaria, bruciandosi alle spalle ogni possibilità di ritorno.

A ogni modo, ciò che interessa Wilson,

crediamo, è la possibilità di costruire, su una vicenda piegata in direzione del suo versante fantastico (ma dove, volendo, si possono riconoscere i segni d'un certo ottimismo femminista) belle immagini, luci e ombre e colori, movimenti centellinati e gesti rituali, in una vaga aura di teatro orientale, dove anche gli scarsi oggetti concreti, qua e là introdotti sulla scena, un palo, due vele o reti triangolari, uno spunzione di ghiaccio, ecc., assumono una consistenza puramente figurativa e allusiva. Del resto, bisogna dire che, sul piano visivo, non era meno affascinante l'apparato a firma d'un maestro come Josef Svoboda, per l'edizione della *Donna del mare* allestita, nello scorcio iniziale del 1991, al Piccolo di Milano, da Henning Brockhaus, con Andrea Jonasson del ruolo del titolo. Di là proviene, curiosamente, l'attore Umberto Ceriani, vestendo gli stessi panni, quelli del precettore Arnholm.

S'è già fatto cenno, prima, di Dominique Sanda e di Philippe Leroy: le loro voci sono in parte registrate, ma per le battute dette dal vivo qualche problema di comprensibilità si pone, stante anche la frequente incombenza della colonna musicale, ripetitiva e ossessiva (non di Philip Glass, stavolta, bensì di Michael Galasso). Giovanna Bozzolo e Laura Torelli sono, disciplinate al dettato registico, le figlie di Wangel, Cristian Anzalone, tutto nudo (ma di tre quarti) nel momento culminante dell'azione, è il misterioso Sconosciuto.

Quasi dimenticavamo: i costumi, senza speciale risalto (ma la nostra ignoranza, in tema di alta sartoria, è nota), sono della premiata ditta Giorgio Armani. Nella sua lunga gonna, la signora Sanda è quasi inciampata, durante la cerimonia dei ringraziamenti a un pubblico entusiasta. Lo spettacolo (dopo Ferrara, sarà a Modena) si contiene in novanta minuti filati.

Aggeo Savio

IL DISCO

Presentato a Milano il cd della Pravo «Notti, guai e libertà», tutto di inediti

Tra angeli e madame Bovary: ecco la nuova Patty

Tra i brani, pezzi firmati da Fossati, Guccini e Battiatto. Un mix elettrico e melodico. E l'ex ragazza del Piper si scusa per la gaffe su Prodi.

MILANO. *Notti, guai e libertà*: un titolo che pare tagliato su misura per la storia di Patty Pravo, o quanto meno per la vita spericolata di qualche stagione fa. Al contrario, oggi, Patty è una single «senza fidanzati», tranquilla e bellissima, con quell'aria di chi sembra capitato in per caso. Atteggiamento reale o difesa contro l'emozione? Buona la seconda, probabilmente, anche se l'ex ragazza del Piper recita la parte con magnetica nonchalance. E minimizza su tutto, incluso il nuovo disco, il primo di inediti dopo quattro anni, pieno di canzoni che portano firme illustri. «L'ho cantato velocemente, in cinque giorni appena. E l'ho ascoltato solo due volte: tutto sommato non mi dispiace». Nessun clamore neppure di fronte alla torma di cantautori mobilitati per l'occasione: «Ruggeri mi ha mandato via fax il testo, mentre Guccini, invece, non l'ho nemmeno sentito. Con Battiatto ci siamo scambiati delle telefonate, mi sembrava contento che io interpretassi un suo pezzo. Anche se il più cari-

no è stato Fossati, che ha scritto *Angelus*, il brano che preferisco. Forse perché mi rappresenta meglio» spiega Patty. «Eccomi qui! pronta e muta come un calendario/ adornata e gentile/ eccomi qui/ lo e le donne come me/ aspettiamo miracoli», scrive Ivano e canta Patty. Reclamando ascolto e attenzione di donna verso uomini un po' sperdi. La musica è melodica e vagamente etnica: lo stile tipicamente alla Fossati. Altre, è il caso della coppia Battiatto-Sgalambro, si va sul pop elettronico con riferimento a un'eroina letteraria, *Emma Bovary*: «Grande pezzo, anche se non mi ci identifico: in fondo, la Bovary era una borghesotta, neanche così trasgressiva».

Ci sono, poi, un paio di ballate malinconiche come *Treno di pan-*

Paoluzzi e Loredana Bertè con l'apporto di un testo di Vecchioni, e *Una casa nuova*, composta da Gaetano Curreri e da Guccini. Firmano, inoltre, Ruggeri, Lavezzi, Avogadro e, persino, Dalla. Che super-



Lacantante
«Ascolto quello che capita e compro pochi dischi, in genere quelli dei miei amici. Vasco per esempio. Il suo ultimo mi piace»

visiona il testo del primo singolo *Les étrangers*, pezzo involontariamente ispirato da un classico di Belafonte e uno dei momenti migliori del disco, con quei tratti orienteggianti e il ritmo dance,

un po' sulla falsariga dell'ultima Madonna. Ma con tutta la personalità di Nicoletta. Il taglio dell'album è moderno e raffinato, tutto giocato su atmosfere ariose, ritmica decisa e tecnologica elettronica, in concorrenza con la vena melodica dei pezzi e dell'interpretazione: risultato dell'incontro del team italiano con due ingegneri del suono internazionali, già collaboratori di Cure, Depeche Mode, Verve, U2, All Saints. Ma tutto questo Patty non lo sa. O finge di ignorarlo. «Io ascolto quello che capita e compro pochi dischi, in genere quelli dei miei amici. Vasco, per esempio. Il suo ultimo mi piace. Grignani? Boh, se si capisce quello che canta...».

Intanto sta già partendo la macchina promozionale, che vedrà Patty in giro per tv, fra *Domenica*

In, Festivalbar e Disco per l'estate, mentre per il tour se ne riparla a luglio e agosto. Tra poco si vedrà, invece, un videoclip girato in una miniera abbandonata di Iglesias: in quell'occasione Patty e i suoi (incluso il sindaco di Iglesias in veste di «cicerone») sono stati identificati dai carabinieri perché non avevano richiesto i permessi necessari. Remota pare, comunque, la possibilità di querela da parte della società proprietaria degli impianti e molto più probabile la conclusione a «malloredus e vermentino». E, in tema di riappacificazioni, Patty chiede scusa per la sua pesante battuta su Prodi («Se vedo ancora la sua faccia, vomito») di qualche settimana fa: «È stata un'uscita di cattivo gusto, ne convengo. Ma sono umana, posso sbagliare. Comunque ribadisco la mia avversione alla politica: non ho mai votato e non ho mai frequentato nessun politico. Mi basta il mondo della musica: vi assicuro che è già un bell'ambientino».

Diego Perugini

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V.M.SETTORE: Segreteria Generale
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Tel. 02/2496295-4 - Telefax 02/26220344

AVVISO ESITO DI GARA

Asta pubblica per la riqualificazione via Matteotti Piazza Maria Ausiliatrice, Giardino Matteotti - Magenta - Beccaria - Leopardi. Esperita in data 4 marzo 1998.
Ditta Aggudicataria: PENTA S.r.l. con sede in Via Silva n. 2 Belpasso (Catania)

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 18 del 6/5/98; sul Fal Provincia di Milano n. 33 del 2/5/98 e consultabile presso l'ufficio Contratti di Comune.

Sesto San Giovanni, 30 aprile 1998

Il Segr. Gen. Reggente

dott. Giuseppe Davi



IN EUROPA CON L'ULIVO

Tana de Zulueta
Piero Badaloni
Walter VeltroniSALA BORROMINI
Piazza della Chiesa Nuova 18

Giovedì 7 maggio ore 18.00

Coordinamento dell'Ulivo | Collegio di Roma
Largo S. Alfonso 5, 00185 Roma
Tel. 4464735 - Fax 4464527In preparazione della Conferenza Nazionale
delle Lavoratrici e dei Lavoratori del PdsIncontro nazionale con i
rappresentanti e i delegati
del settore trasporti

Promosso dall'Area Lavoro DS

Introduce:

Lorenza Predome

Intervengono:

Giordano Angellini, Paolo Brutti,
Claudio Burlando, Vannino Chiti,
Alfiero Grandi, Pino Soriero,
Michele Giardiello, Eugenio Duca,
Domenico Barriale

Partecipano inoltre:

Guido Abbadessa, Sandro Degni,
Giuseppe SurrentiRoma, lunedì 11 maggio 1998, ore 9.30-19.00
Centro Congressi Frentani, via dei Frentani, 4COOP ESTENSE S.C.A.R.L. Sede legale: Modena, V.le Virgilio n. 20
REGISTRO IMPRESE N. 958 C.I.A.A.

CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE SEPARATE E GENERALE

I soci di Coop Estense sono convocati nelle Assemblee separate ordinarie delle rispettive Zone Soci per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- Bilancio Consuntivo 1997
- Nomina del Consiglio di Amministrazione
- Nomina del Collegio Sindacale
- Elezione dei delegati all'assemblea generale
- Deliberazioni in merito al nuovo sistema sanzionatorio per violazioni di norme tributarie di cui al D.Lgs. 472 del 18/12/1997
- Varie ed eventuali

Le assemblee si terranno alle ore 21.00 nei giorni e nei luoghi sotto indicati.

In provincia di Modena: Per i Soci di Mirandola, Finale E., S. Felice S.P., Cavezzo, Camposanto, S. Possidonio, S. Prospero, Concordia, Medolla

- mercoledì 20 maggio, presso il cinema Capitol V. le Martini n. 9 - Mirandola

Per i Soci di Sassuolo, Fiorano, Maranello

- mercoledì 20 maggio, presso il Teatro Carani Via Mazzini n. 30 - Sassuolo

Per i Soci di Formigine, Casalbalbo

- giovedì 21 maggio, presso la Polisportiva Formiginese, V.le dello Sport n. 1 - Formigine

Per i Soci di Carpi

- domenica 17 maggio, presso il cinema Corso, C.so M. Fanti n. 89 - Carpi

Per i Soci di Novi e Rovereto s.S.

- giovedì 14 maggio, presso la Sala Grande, Via Chiesa Sud - Rovereto

Per i Soci di Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Ravarino

- lunedì 18 maggio, presso la sala Polivalente Novanta, Via Marzabotto - Nonantola

Per i Soci di Castelfranco E., Piumazzo, S. Cesario, Gaggio, Marzolino, S. Anna

- lunedì 18 maggio, presso il Cinema Nuovo Via Ronconi n. 13 - Castelfranco E.

Per i Soci di Modena zona Albareto, Centro Storico, Sacca, Madonnina, Via Cialdini

- martedì 19 maggio, presso il Cinema Olimpia Via Malnusi n. 52 - Modena

Per i Soci di Modena zona S. Faustino, Buon Pastore, Villaggio Giardino

- martedì 19 maggio, presso la Polisportiva S. Faustino, Via Wilgelmio n. 72 - Modena

Per i Soci di Viggiola, Savignano s.P., Castelvetto, Milano s.P.

- martedì 12 maggio, presso il cinema Bristol, Via Tavoni n. 952 - Savignano s.P.

Per i Soci di Spilamberto, Castelnuovo R., Montale R.

- mercoledì 13 maggio, presso il Centro Sportivo Comunale, Via Donizetti n. 1 - Spilamberto

Per i Soci di Soliera, Campogalliano

- mercoledì 13 maggio, presso la Palestra Centro Sportivo Polivalente, P. le Loschi - Soliera

In Provincia di Ferrara: Per i Soci di Argenta, Portomaggiore, Veghiera, Masi Torello

- martedì 19 maggio, presso il cinema Moderno, Via Pace n. 2 - Argenta

Per i Soci di Massaficaglia, Codigoro, Concochio, Loggioso, Migliaro, Ostellato, Migliarino

- giovedì 21 maggio, presso il cinema Teatro Nuovo Via Matteotti n. 16 - Massaficaglia

Per i Soci di Bondeno, Cento, S. Agostino

- lunedì 18 maggio, presso il cinema Argentina, Via Matteotti n. 18 - Bondeno

Per i Soci di Poggio Renatico, S. Martino, Chiesud del Fosso, Via Bologna, S. Giorgio, Cona, Quaratesana, Galbanella, (Zona Sud di Ferrara)

- domenica 17 maggio, presso il cinema Alexander, Via Foro Boario - Ferrara

Per i Soci di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignara, Ro Ferrarese

- mercoledì 20 maggio, presso il cinema Astra, Piazza Libertà 19/a - Copparo

Per i Soci di Mirabello, Vigarano Mainarda, Pontelagoscuro, Barco, Est. Doro, Centro, Quacchio, Portogruaro, Cassana, Porotto, Mizzana, (Ferrara Ovest-Nord-Est-Centro)

- domenica 17 maggio, presso il cinema Embassy, Corso Porta Po n. 117 - Ferrara

In Puglia: Per i Soci di Puglia Sud l'assemblea ordinaria si terrà martedì 19 maggio alle ore 17.00 presso l'Hotel Tiziano, Superstrada Lecce-Brindisi

Occorrendo le assemblee si terranno in seconda convocazione con il medesimo ordine del giorno, negli stessi luoghi, alla stessa ora, il giorno successivo a quelli indicati.

Il Consiglio d'Amministrazione, contestualmente alla delibera di convocazione delle Assemblee Separate, ha fissato in n. 2 i Soci Delegati da eleggere ogni 100 soci presenti alle Assemblee Separate.

I Soci Delegati dalle Assemblee Separate, sono invitati a prendere parte all'Assemblea Generale ordinaria dei Soci Delegati che si terrà in prima convocazione il giorno 29/5/98 alle ore 9.30 presso il cinema Apollo Via Mayr n. 69/p - Ferrara ed in seconda convocazione il giorno successivo alla stessa ora e stesso luogo per deliberare sul seguente Ordine di Giorno:

- Bilancio Consuntivo 1997
- Nomina del Consiglio di Amministrazione
- Nomina del Collegio Sindacale

- Deliberazioni in merito al nuovo sistema sanzionatorio per violazioni di norme tributarie di cui al D.Lgs. 472 del 18/12/1997
- Varie ed eventuali

Il Presidente: Mario Zucchelli